

GLOBAL IDENTITIES

Postcolonial and Cross-cultural Narratives

THE TIME OF DISCRETION CHAPTER ONE

di **Lisa Batacchi**
a cura di **Veronica Cacioli**

The Time of Discretion si pone come una piccola, ampia, metaforica e necessaria retrospettiva su un ciclo di lavori sviluppati specificamente sul tema della *discrezione* e intesi come il suo primo capitolo, tra Italia, Mongolia, Inner Mongolia e Cina.

Questo progetto transnazionale e *in progress*, schiude questioni complesse ed estremamente sensibili, che valicano largamente i confini dell'arte. Attraverso installazioni, arazzi, video, fotografie, archivio documentario e reperti simbolici, si incrociano esperienze e rappresentazioni, si pongono drammaticamente a confronto Oriente e Occidente e si avanza un denso scenario teorico in relazione ai processi di globalizzazione: le reciproche interferenze o impermeabilità tra differenti culture, lo status di alcune minoranze etniche, i ruoli della produzione industriale e manuale, le teorie sulla decrescita, la potenza o la miseria della memoria, il razionalismo e la divinazione, che conducono a riaffermare il teorema dell'arte come dispositivo di coscienza sociale. Gli oltre venti lavori qui presentati, in maggioranza prodotti per questa mostra, sono stati realizzati in collaborazione con differenti tipi di maestrie: dalle donne Hmong residenti nella Cina montana del Sud, alle partnership locali come la Fondazione Lisio di Firenze, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Natural Color Culture delle Marche.

L'esposizione si pone come un contesto di riflessione e discussione piuttosto che di contemplazione, oscillando tra utopia e consapevolezza, auspicando di innescare un ripensamento corale sul tempo, sull'etica e sulla politica.

The Time of Discretion is presented as a small, broad, metaphorical and necessary retrospective on a cycle of works developed specifically on the subject of *discretion* and intended as its first chapter, among Italy, Mongolia, Inner Mongolia and China.

This transnational project and in progress, opens complex and extremely sensitive issues, which widely extend the boundaries of art. Throughout installations, tapestries, videos, photographs, documentary archive and symbolic finds, experiences and representations are crossed, the East and the West are dramatically confronted and a dense theoretical scenario is advanced in relation to the processes of globalization: the mutual interference or impermeability between different cultures, the status of some ethnic minorities, the roles of industrial and manual production, the theories on degrowth, the power or misery of memory, rationalism and divination, which lead to reaffirm the theorem of art as a device of social conscience.

The more than twenty works presented here, mostly produced expressly for this occasion, were made in collaboration with different types of mastery: from Hmong women living in South mountain China, to local partnerships such as the Fondazione Lisio of Florence, the Scuola Superiore Sant'Anna of Pisa and Natural Color Culture in the region of Marche.

The exhibition wishes to act as a context of reflection and discussion rather than contemplation, oscillating between utopia and awareness, hoping to trigger a choral rethinking of time, ethics and politics.

LA MOSTRA È PROMOSSA DA |
THE EXHIBITION IS PROMOTED BY:
Comune di Firenze

ORGANIZZAZIONE |
ORGANIZATION:
Mus.E

DIREZIONE ARTISTICA |
ARTISTIC DIRECTOR:
Valentina Gensini

A CURA DI |
CURATORSHIP:
Veronica Cacioli

GRAFICA |
GRAPHIC DESIGN:
Tiziano Corona

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA |
ORGANIZATIONAL SECRETARIAT:
Giada Margheri
Stefano Spinelli
Daniela Carboni

COMUNICAZIONE |
COMMUNICATION:
Lorenzo Vallorani
Elisa Frego
Mattia Marasco
Niko Malenotti

UFFICIO STAMPA |
PRESS OFFICE:
Daniele Pasquini
Ludovica V. Zarrilli | Tabloid

IN COLLABORAZIONE CON |
IN COLLABORATION WITH:
Banca Euromobiliare S.p.A.
PERCRO Perceptual Robotics Laboratory
Laser Film s.r.l.
Fondazione Lisio
Ass. Culturale IMAGONIRMA

SI RINGRAZIA |
THANKS TO:
Basile Eva, Bergamasco Massimo, Busatti S.R.L.,
Di Nardo Andrea, Dugo Valentina, Filippeschi Alessandro,
Gambacciani Stefano, Lombardi Antonio, Mariottini Mirco,
Maurizi Stefano, Min Ho, Namčylak Sajno, Natural color
culture, Nicoletti Alessandro, Tozzi Paola, Xiao Mei Wang